

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA - COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

10. Estinzione debiti diversi per € 900.955 (preventivo € 800.000)

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito:

- per le uscite correnti al decremento delle spese per il personale in servizio e in quiescenza, per l'acquisto di beni e servizi, per la manutenzione degli immobili a reddito;
- per le uscite in conto capitale al decremento degli investimenti in beni di uso durevole, opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche (informatica, acquisto di arredi per gli uffici, ...), nonché per la minore erogazione al personale di indennità di anzianità e di mutui.

27

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	C.V.

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO


Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli UPB 5 – Supporto	389.820.332	390.201.594	440.663.000	373.201.249	- 67.461.751

NOTE

UPB 5: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 373.201.249** è così determinato:

1. **Funzionamento:** spese per gli organi per **€ 3.206.666** - (*preventivo € 3.577.000*)
2. **Funzionamento:** acquisto beni e servizi per **€ 1.654.665** - (*preventivo € 2.074.000*)
3. **Interventi diversi:** trasferimenti passivi per **€ 23.000** - (*preventivo € 45.000*)
4. **Interventi diversi:** oneri tributari per **€ 63.741.425** - (*preventivo € 76.503.000*)
5. **Spese non classificabili** in altre voci per **€ 43.058.834** - (*preventivo € 85.186.000*)
6. **Uscite per partite di giro** (uscite per pagamenti ritenute erariali) per **€ 261.516.659** (*preventivo € 273.278.000*)



Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CLV



28

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA - COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito al ridotto impiego del fondo di riserva per spese impreviste e alle minori uscite per oneri tributari e ritenute al personale dipendente determinate dalla riduzione della forza lavoro.



29

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CLV

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA - COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli UPB 6 -Gestione ex IPSEMA		402.252.677	805.242.000	697.852.764	- 107.389.536

NOTE

UPB 6: L'importo totale del consuntivo 2011 di **€ 697.852.764** è così determinato:

1. Uscite correnti per **€ 65.518.759 (preventivo € 77.157.300)**
2. Uscite in conto capitale per **€ 197.614.225 (preventivo € 230.441.000)**
3. Partite di giro per **€ 434.719.780 (preventivo € 497.644.000)**

I dati contabili del precedente esercizio non sono comparabili in quanto riferiti a sette mesi dell'anno. Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito alle modalità di registrazione dei movimenti di tesoreria adottati dall'Ipsema (doppia registrazione). A partire dall'esercizio 2012 le registrazioni sono state ricondotte alle ordinarie prassi adottate dall'Inail, come richiesto dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dal Collegio dei Sindaci in sede di valutazione del bilancio consuntivo 2010.

Incidono sul risultato anche la riduzione delle erogazioni per indennità di malattia e il conseguente decremento delle ritenute fiscali operate su detta indennità.




30

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CCV

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA - COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

Totale uscite per U.P.B. - Competenza

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./prev. 2011
Totale titoli UPB 7 -Gestione ex ISPESL		50.401.224	155.568.022	119.496.792	- 36.071.230

NOTE

UPB 7: L'importo totale del consuntivo 2011 di € 119.496.792 è così determinato:

1. Uscite correnti per € 81.728.093 - (preventivo € 95.844.472)
2. Uscite in conto capitale per € 19.395.777 - (preventivo € 37.118.550)
3. Partite di giro per € 18.372.922 - (preventivo € 22.605.000)

I dati contabili del precedente esercizio non sono comparabili in quanto riferiti a sette mesi dell'anno. Lo scostamento tra il dato previsionale e il consuntivo è principalmente riferito alla riduzione dei costi sostenuti per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi, alla riduzione degli investimenti in conto capitale per la realizzazione delle attività di ricerca e alle minori ritenute operate a seguito della diminuzione del personale.

Con riferimento alla richiesta di adeguare le modalità di utilizzo delle risorse per investimenti in conto capitale per la ricerca dell'ex-Ispesl ai principi di carattere generale in materia di contabilità pubblica, già formulata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in sede di valutazione del Bilancio consuntivo 2010, si

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CLV

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA - COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

condivide e si richiama quanto evidenziato dal Collegio dei Sindaci: "Con riferimento al settore ricerca, si rileva che ancora non sono state apportate le correzioni alle risultanze economico-patrimoniali del bilancio dell'Istituto richieste dal collegio a seguito dei rilievi formulati nel verbale n. 369 del 28 ottobre 2010 in sede di riscontro della determina del presidente n. 97 del 6 ottobre 2010 concernente: "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2010 (Provvedimento n. 1)". In particolare, il collegio, nel verbale citato, ha censurato la variazione incrementativa di spese correnti compensata da minori spese in conto capitale, in quanto non consentita dalle vigenti disposizioni; a tal proposito, il collegio aveva indicato che "a tale maggior onere si provvederà a tenerne conto in sede di conto consuntivo, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione con i conseguenti effetti economico-patrimoniali in sede di chiusura".

Si richiama, quindi, l'Istituto ad attivarsi in tale senso, in occasione della predisposizione del consuntivo relativo all'anno 2012, al fine di ripristinare la corretta contabilizzazione di tutte le partite di bilancio."




32

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CLV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

TOTALE GENERALE DELLE USCITE – COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo assestato 2011	Consuntivo 2011	Scostamento cons./pre v. 2011	Scostamento in %
Riepilogo titoli UPB 1 Rapporti con le Aziende	712.922.202	720.482.950	670.780.000	671.251.428	471.428	0,07
Riepilogo titoli UPB 2 Prestazioni di Tutela Assicurativa	6.686.434.479	6.474.976.163	6.599.399.000	6.236.060.556	- 363.338.444	- 5,51
Riepilogo titoli UPB 3 Prestazioni/Servizi Tutela Integrata	166.179.260	140.726.751	309.820.000	290.216.844	- 19.603.156	- 6,33
Riepilogo titoli UPB 4 – Strumentale	2.163.271.574	2.379.182.862	3.071.117.000	2.874.113.874	- 197.003.126	- 6,41
Riepilogo titoli UPB 5 – Supporto	389.820.332	390.201.594	440.663.000	373.201.249	- 67.461.751	- 15,31
Totale Uscite U.P.B. – I.N.A.I.L.	10.118.627.847	10.105.570.320	11.091.779.000	10.444.843.951	- 646.935.049	- 5,83
Riepilogo titoli U.P.B. 6 – Gestione ex IPSEMA		402.252.677	805.242.300	697.852.764	- 107.389.536	- 13,34
Riepilogo titoli U.P.B. 7 – Gestione ex ISPEL		50.401.224	155.568.022	119.496.792	- 36.071.230	- 23,19
Totale Generale delle Uscite	10.118.627.847	10.558.224.221	12.052.589.322	11.262.193.507	- 790.395.815	- 6,56

33

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CLV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

OSSERVAZIONI

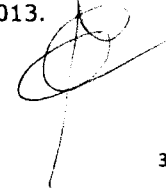
A corredo delle osservazioni formulate sulle determinate relative al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Bilancio consuntivo 2011, si evidenzia quanto segue.

La Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo 2011, non effettua comparazioni con il preventivo assestato dell'esercizio di riferimento. E' necessario che il prossimo consuntivo preveda l'analitica comparazione con i dati previsionali.

L'entità dell'avanzo finanziario rappresenta un elemento di positività in quanto consente la copertura, sia pure parziale, del mancato rendimento delle riserve tecniche. Tuttavia, considerato che a fronte dell'ammontare complessivo delle riserve tecniche (26.403 milioni di euro) una parte cospicua è rappresentata da disponibilità liquide giacenti presso la Tesoreria dello Stato (18,846,4 milioni di euro), è indispensabile che gli Organi dell'Istituto proseguano nelle azioni volte a restituire all'Istituto la indispensabile autonomia nella possibilità di effettuare investimenti al fine di riqualificare il proprio patrimonio attraverso la progressiva riduzione delle liquidità prive di rendimento.

Quanto illustrato è confermato dall'entità dell'avanzo economico; detto avanzo per circa due terzi è formato da somme destinate a investimenti immobiliari che, pur previsti per legge, risultano inattuabili a causa dei limiti posti dal MEF alle disponibilità di cassa. Con riferimento alla residua parte dell'avanzo economico si ribadisce l'esigenza di migliorare le funzioni di programmazione e di realizzazione progettuale, nonché i processi decisionali di spesa.

La Commissione Bilancio e Patrimonio raccomanda che la verifica di congruità riferita ad alcuni capitoli di spesa e ai versamenti al Bilancio dello Stato, di cui al verbale del Collegio dei Sindaci 25/2012, sia conclusa con sollecitudine e, comunque, in tempo utile per le eventuali registrazioni a carico del progetto di Bilancio di Previsione 2013.

34

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011

Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CCV

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO VIGILANZA – COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO

CONCLUSIONI


Ferme restando le osservazioni espresse nel presente parere la Commissione Bilancio e Patrimonio, sulla base delle analisi eseguite e come ampiamente indicato nel verbale 25/2102 del Collegio dei Sindaci, conferma il quadro complessivo degli indirizzi già formulati (Acquisizione delle funzioni ex-Ipsema ex-Ispesl: linee di indirizzo – Linee guida e criteri generali delle Politiche patrimoniali dell’Ente – Linee guida e criteri generali per le politiche sanitarie – Linee guida e criteri generali per la revisione del sistema per il controllo di gestione – Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento - Relazione Programmatica 2013 – 2015 – Linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e di innovazione tecnologica) ritenendo tale quadro complessivamente idoneo a orientare l’azione gestionale anche rispetto alle criticità rilevabili dall’esame del conto consuntivo 2011.

Raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della deliberazione relativa al Conto consuntivo 2011 la Commissione Bilancio e Patrimonio, visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 25/2012, all’unanimità, propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:

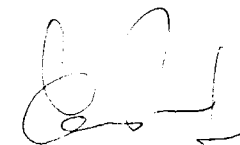
- approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2010 di cui alla determina del Presidente n. 48 del 04 settembre 2012;
- approvare il Conto consuntivo 2011 nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla determina del Presidente n. 49 del 04 settembre 2012.

Roma, 09 ottobre 2012

IL SEGRETARIO
(Armando Rizzi)



IL PRESIDENTE
(Francesco Rampi)



35

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2010 e al Conto Consuntivo 2011		
Data	Prot. n.	Organo
10/10/2012	16	CIV

PRIMA PARTE - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PREMESSA

Il bilancio consuntivo per il 2011, rispecchia, sotto il profilo della metodologia espositiva e dei contenuti, le soluzioni adottate per la formulazione del bilancio di previsione dello stesso esercizio, mantenendo la classificazione per UPB ai soli fini della rappresentazione dei dati contabili, ed adottando invece la nuova classificazione per missioni e programmi secondo i principi introdotti dalla legge n. 196/2009, di riforma della contabilità pubblica, per l'esposizione dei contenuti relativi agli andamenti gestionali.

A tale proposito si rammenta che, le sopravvenute esigenze connesse all'avvio del processo di integrazione dell'ex ISPEL e dell'ex IPSEMA - enti soppressi a seguito dell'emanazione della legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - avevano reso necessario individuare soluzioni di brevissimo periodo anche con riferimento alla definizione delle procedure di autorizzazione alla spesa e di definizione dei documenti di bilancio per l'esercizio 2011.

Allo scopo, quindi, di raccordare i dati relativi agli enti soppressi con quelli dell'Istituto, pur confermando le scelte operate a favore della definitiva adozione della riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, ai sensi della citata legge n. 196/2009, e sottolineando che l'intero processo previsionale dell'Istituto, alla base del progetto di bilancio di previsione 2011, si è svolto secondo le logiche funzionali che ne costituiscono il fondamento, si è reso necessario continuare ad adottare - seppure ai soli fini della rappresentazione dei dati contabili - l'articolazione per Unità previsionali di base, mantenendo separate evidenze per gli enti soppressi.

Anche il conto consuntivo 2011, come il precedente relativo al 2010, risponde all'esigenza di garantire, nell'ambito di tale rappresentazione, una lettura separata dei dati relativi agli enti soppressi, mantenendo le due UPB, denominate rispettivamente "Gestione ex ISPEL" e "Gestione ex IPSEMA", rispondenti ad una logica di tipo funzionale del tutto analoga a quella che ha ispirato la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005, di adeguamento del bilancio dell'INAIL ai principi introdotti dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

1. QUADRO NORMATIVO

L'attività gestionale dell'Istituto nell'anno 2011 è stata interessata dall'entrata in vigore, ovvero la completa attuazione, di numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali dei quali si riportano di seguito, in forma sintetica, quelli di maggiore rilevanza.

1.1 Provvedimenti Legislativi

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che ha introdotto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, il cd. "ciclo della performance".

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2010 n. 25, recante la proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

(c.d. “decreto milleproroghe” 2010), con il quale sono state apportate parziali modifiche all’impianto della legge finanziaria 2010. Contiene, tra le altre cose, l’ulteriore proroga delle agevolazioni contributive per gli enti non commerciali della sanità privata aventi almeno una sede operativa nella province di Campobasso, Foggia e Catania (articolo 1, comma 5-ter); la proroga, per il sisma Abruzzo, della sospensione dei versamenti dei premi ad opera di successivi provvedimenti (art. 1, c. 10); la proroga dei termini per le comunicazioni di inesigibilità da parte degli Agenti della riscossione, nonché la fissazione al 1° ottobre 2011 della decorrenza del termine per i controlli da parte dell’Istituto (art. 1, cc. 12 e 13); il differimento al 16 aprile del versamento dei premi da parte delle imprese di autotrasporto di merci in conto terzi, per l’anno 2010 (art. 5, c. 7-septies).

Legge 13 novembre 2009, n. 172, con la quale è stato posto l’obbligo di razionalizzare gli immobili strumentali e di realizzare poli logistici integrati (cd. “Case del Welfare”)

Legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e intervenute con la **Legge 7 aprile 2011, n. 39** e con il **Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91**, per i riflessi sui criteri di predisposizione dei documenti contabili e di bilancio, mediante l’introduzione del bilancio per missioni e programmi, come si è fatto cenno in premessa, nonché per l’adeguamento e l’armonizzazione dei sistemi contabili anche in relazione ai tempi del ciclo di programmazione e a quelli dettati dal cd. “semestre europeo”.

Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Come ampiamente detto in premessa, il decreto legge, prevede la soppressione di ISPEL ed IPSEMA a partire dalla data di entrata in vigore del decreto, con trasferimento delle relative funzioni (nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base delle risultanze dei relativi bilanci di chiusura) in capo all’INAIL, il quale succede in tutti i rapporti attivi e passivi, (art. 7, c. 1).

La richiamata manovra di finanza pubblica, prevede anche la correzione degli andamenti tendenziali dell’indebitamento netto per il triennio 2011-2013, anticipandone però alcuni effetti già a partire dal 2010:

- art. 6, c. 2, concernente (dalla data di entrata in vigore del decreto) la partecipazione a puro titolo onorifico agli Organi collegiali, ovvero la riduzione dei gettoni di presenza (se previsti) all’importo massimo di € 30,00 a seduta;
- art. 6, c. 8, per il quale - a partire dal 1° luglio 2010 - l’organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione ed altri eventi simili, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente e, comunque, in maniera tale da non comportare l’aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità;
- art. 6, c. 12, relativo alla soppressione della diaria per le missioni all’estero dall’entrata in vigore del decreto;
- art. 7, cc. 7 ed 8, che prevedono alcune modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con particolare riferimento alla soppressione immediata del Consiglio di amministrazione e - conseguentemente - all’attribuzione delle relative competenze al Presidente;
- art. 7, cc. 11 e 12, che dal 1° luglio 2010 riducono l’ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori di gestioni, fondi, casse, ecc., all’importo di € 30,00 a seduta, nonché fanno venire meno il diritto al compenso per le attività istituzionali degli Organi centrali;
- art. 9, c. 3, che prevede la disapplicazione - dall’entrata in vigore del decreto - delle disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di ulteriori importi a favore di titolari di incarichi di livello dirigenziale generale, per l’espletamento di incarichi aggiuntivi.
- art. 30, c. 10, il quale ha previsto che l’Istituto, a decorrere dal 31 maggio 2010, non possa disporre provvedimenti di sospensione dei crediti iscritti a ruolo, a seguito di ricorso amministrativo presentato dal datore di lavoro;
- art. 31, c. 1-bis, che ha disposto previsto la preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi;

- art. 38, c. 4, che ha previsto la possibilità di notificare la cartella di pagamento a mezzo di posta elettronica certificata, attività svolta dagli agenti della riscossione;
- art. 38, c. 12, che ha sottratto al regime della decadenza dall'1.1.2010 al 31.12.2012 le omissioni contributive (premi ed accessori) accertate dopo l'1.1.2004;
- art. 39, cc. 1, 3 e 3-bis, che ha individuato i soggetti colpiti dal sisma Abruzzo del 6.4.2009 beneficiari dell'ulteriore proroga della sospensione dei premi INAIL sino al 15 dicembre 2010; stabilito le modalità di recupero dei premi sospesi;
- art. 39, c. 3-quater, che ha modificato e integrato l' e le modalità di riscossione dei premi sospesi dal 6 aprile 2009 al 30 giugno 2010;

Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 13 dicembre 2010, n. 217, che introduce importanti novità relative alla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici.

I soggetti coinvolti negli appalti pubblici, infatti, sono tenuti a registrare ogni flusso finanziario relativo all'appalto stesso su appositi conti correnti dedicati alle commesse pubbliche: le uniche eccezioni riguardano il pagamento dei tributi, quello in favore di enti previdenziali, assicurativi, istituzionali, di gestori e fornitori di servizi pubblici, nonché le spese giornaliere di importo non superiore a 500 €.

Tramite il CIG (Codice Identificativo Gara) e il CUP (Codice Unico di Progetto) sarà possibile tracciare - ex post - i movimenti finanziari effettuati in relazione alla commessa pubblica.

L'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) ha emanato, con la Determina n. 4 del 7 luglio 2011, le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136", a sostituzione delle due precedenti determinazioni n. 8 e n. 10 del 2010, al fine di riordinare quanto affermato nei precedenti atti e fornire nuove linee interpretative ed applicative anche in relazione ad alcune specifiche fattispecie.

Legge 13 dicembre 2010, n. 220 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)".

La manovra finanziaria è composta da un solo articolo di 171 commi e da numeri e tabelle che 'fotografano' i conti pubblici come sono stati costruiti nel passato e come si proiettano nel futuro. I punti principali della manovra sono la riforma fiscale, i regimi di esenzione ed agevolazione fiscali, gli ammortizzatori sociali (1,5 miliardi di euro), il rifinanziamento delle missioni internazionali (fondo di 750 milioni di euro per il primo semestre), l'ecobonus (55% da spalmare in 10 anni), le università pubbliche (800 milioni di euro) e private (25 milioni di euro), il nucleare, la pubblica amministrazione e il Sud.

Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2011, n. 10, cd. decreto milleproroghe 2011, che ha disposto, tra l'altro, la proroga al 31 marzo 2011 del rifinanziamento di interventi a sostegno del settore dell'autotrasporto, già previsto con la legge finanziaria 2010 e con il provvedimento di cui alla legge n. 220/2010; la prosecuzione della sospensione dei termini di versamento dei premi assicurativi sino al 30 giugno 2011 per gli eventi alluvionali verificatisi nel Veneto; la sospensione delle prime sei rate dei premi (già sospesi sino al 15 dicembre 2010) per il sisma Abruzzo del 6 aprile 2009.

Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, cd. "nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD" che aggiorna le disposizioni precedentemente contenute nel D.Lgs. n. 82/2005.

Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, recante disposizioni in materia di accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 2011, n. 183.

Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, che reca disposizioni in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile. In particolare, il titolo III del Decreto tratta dei controlli dei collegi sindacali presso gli enti pubblici (articolo 19 e seguenti).

Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, con il quale vengono emanate disposizioni in materia di riduzione dei costi della politica e degli apparati, suggerendo interventi per razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi, prorogando alcune disposizioni già in vigore in relazione ai costi del personale delle P.P.A.A., introducendo prime modifiche in materia previdenziale, al fine dell'adeguamento dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico da parte delle lavoratrici del settore pubblico.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011, emanato ai sensi dell'articolo 5 bis del CAD che detta disposizioni in materia di comunicazioni tra imprese ed amministrazioni pubbliche.

In tale provvedimento, all'articolo 1 si dispone che, "a decorrere dal 1° luglio 2013, la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avvengono esclusivamente in via telematica". In maniera ancora più innovativa, il successivo articolo 3 dispone che "a decorrere dal 1° luglio 2013, le pubbliche amministrazioni non possono accettare o effettuare in forma cartacea le comunicazioni di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del CAD. A decorrere dalla stessa data, in tutti i casi in cui non è prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata - PEC".

Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, tramite il quale alcune disposizioni si aggiungono, o modificano in parte, quelle appena dettate dalla citata Legge n. 111/2011.

È stato stabilito, inoltre, che le amministrazioni pubbliche, già interessate da analoghi provvedimenti adottati nel 2008 e nel 2009 (ossia le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le agenzie fiscali, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca) dovessero effettuare ulteriori riduzioni delle dotazioni organiche. In particolare, le amministrazioni dovevano procedere, entro il 31 marzo 2012, alla contrazione degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 10%, nonché all'ulteriore riduzione, non inferiore al 10%, della spesa complessiva relativa al numero di posti di organico del personale non dirigenziale, ad esclusione di quello degli enti di ricerca.

Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 - Testo unico dell'apprendistato.

Legge 11 novembre 2011, n. 180: "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" contenente una serie di norme di interesse indiretto (art. 4 sulla legittimazione ad agire delle associazioni, art. 6 sulla valutazione dell'impatto di nuove norme sulle imprese, art. 7 sugli oneri informativi, art. 8 sulla "compensazione" degli oneri amministrativi e art. 9 secondo cui le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, c.2, del d.leg.vo n. 165/2001 alle quali le imprese comunicano il proprio codice di iscrizione nel Registro delle imprese è garantito l'accesso telematico gratuito al Registro delle imprese e le predette pubbliche amministrazioni non possono richiedere alle imprese copie della documentazione già presente nello stesso Registro

Legge 12 novembre 2011, n. 183: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di stabilità 2012 contenente una serie di disposizioni di interesse nonché la riduzione degli sgravi contributivi nel settore pesca costiera e della pesca nelle acque interne e lagunari nel limite del 60%, per l'anno 2012 e del 70 per cento, a decorrere dall'anno 2013 (articolo 4, comma 55); modifiche al DPR n. 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa) è stato disposto con riguardo al DURC che le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'art. 71, dalle PA precedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore (art. 44- bis) nonché il nuovo art. 72 in materia di responsabilità di accertamento d'ufficio e di esecuzione dei controlli (articolo 15); Sisma Abruzzo del 6.4.2009 è stato disposto che la ripresa dei versamenti dei premi assicurativi sospesi di cui all'art. 39, commi 3-bis, 3-ter e 3-quater del decreto legge n. 78/2010 dovrà avvenire in centoventi rate mensili di pari importo, senza applicazione di sanzioni

e interessi, dal mese di gennaio 2012 e che l'ammontare dovuto per ciascun contributo ovvero per ciascun carico iscritto a ruolo, oggetto delle sospensioni, al netto dei versamenti già eseguiti, è stato ridotto al 40 per cento (art. 33, comma 28).

L'art. 4 c. 66 della medesima legge n. 183/2011 ha disposto che - a partire dal 2012 - l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL adottino misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento, fissando l'importo di tale riduzione a 60 milioni di euro per l'anno 2012. Con Decreto interministeriale del 3 aprile 2012, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito la percentuale di ripartizione dell'importo delle riduzioni di spesa fra l'INPS e l'INAIL, ponendo il 20 per cento della somma (pari a 12.000.000 di euro) a carico dell'INAIL.

Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (cd. "salva Italia"), nel quale sono riportate, tra l'altro, sostanziali modificazioni alla normativa in materia di previdenza, sia mediante l'accelerazione del processo di elevazione dei limiti di età per la pensione di vecchiaia, sia per l'innalzamento dei limiti contributivi per l'ottenimento della cd. "pensione anticipata", che sostituisce la pensione di anzianità.

Decreto legge 29 dicembre 2011 n. 216 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 febbraio 2012 n. 14 che proroga alcuni termini previsti da disposizioni legislative (cosiddetto "milleproroghe 2011"), tra i quali quelli relativi ad alcuni interventi in materia di ammortizzatori sociali per i lavoratori precari, gli apprendisti e i collaboratori coordinati e continuativi, nonché in materia di lavoro occasionale accessorio.

1.2 Provvedimenti Ministeriali

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 4 febbraio 2010:

mediante il quale vengono stabiliti gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» gestita dall'INAIL, che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985. Per l'esercizio 2008, questi sono fissati nella misura di euro 778,18 per ogni infortunio denunciato, per spese generali di amministrazione, medico-legali ed integrative; e di euro 73,23 per ogni rendita in vigore, per spese generali di amministrazione delle rendite.

Decreto interministeriale, n.30 del 12 gennaio 2011, Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto di cui alla Legge finanziaria 2008 con il quale sono stati disciplinati l'organizzazione e il finanziamento, nonché le modalità di erogazione del beneficio. Lo stesso decreto ha disciplinato, altresì, la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato, istituito per la gestione del Fondo

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2011 con il quale sono state approvate le specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico nonché le specifiche tecniche necessarie per l'attivazione automatica dell'iscrizione alla gestione esercenti attività commerciali presso l'INPS e le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dei soci di società di persone e responsabilità limitata del settore commercio, terziario e turismo all'INPS

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il 6 aprile 2009

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 dicembre 2011 con il quale è stato modificato il saggio di interesse legale nella misura del 2,5% dal 1° gennaio 2012

Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 14 del 22 dicembre 2011 in materia di adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

2. I RISULTATI CONTABILI

Passando ad esaminare le risultanze contabili, si sottolinea l'ulteriore consolidamento dei risultati positivi in termini finanziari, economici e patrimoniali, quale sintesi delle attività gestionali espletate dall'Istituto nel corso dell'anno per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Tra i risultati di maggior rilievo si evidenzia il raggiungimento di un avanzo patrimoniale quale effetto finale di un trend di risultati economici positivi, ormai consolidatosi da numerosi anni e interrottosi nell'esercizio 2008 unicamente a causa dell'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione calcolati al tasso tecnico del 2,5%; tale modifica aveva comportato un influsso diretto sulla valutazione delle riserve matematiche delle rendite, determinando un notevole incremento delle stesse rispetto a quelle dell'anno precedente.

Il predetto trend, confermato dall'avanzo economico di oltre 1.520 milioni di euro conseguito nel 2011, conferma ancora una volta la completa autosufficienza finanziaria dell'Ente non solo nel suo complesso (il rapporto tra tutte le entrate accertate e tutte le spese impegnate si attesta ad un valore superiore all'unità, pari ad 1,07), ma anche e soprattutto quale autosufficienza finanziaria di parte corrente (dove tale indicatore è pari ad 1,14).

In buona sostanza, le entrate complessive dell'Istituto, delle quali oltre il 75% è costituito da premi e contributi di assicurazione, consentono di coprire tutte le spese sostenute, tra le quali spiccano quelle istituzionali pari a circa il 54% del totale. In siffatta situazione, pertanto, l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali - che resta saldamente superiore all'unità - si attesta per il 2011 ad un valore di 1,48, che assume particolare rilievo se interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi.

Una valutazione sugli esiti dell'attività svolta nell'esercizio 2011, circa la quale ci si soffermerà più puntualmente nel prosieguo della presente relazione, deve tenere conto degli elementi del contesto in cui si muove l'azione dell'Istituto. Al riguardo si osserva che il quadro di riferimento è caratterizzato da una positiva evoluzione normativa che consolida e rafforza il ruolo dell'INAIL nel sistema di welfare, nonostante il permanere di alcune criticità.

Tra gli aspetti positivi si richiamano l'ampliamento degli ambiti di intervento dell'Istituto, che conferisce sempre maggiore concretezza alla c.d. "tutela integrata" da realizzare anche attraverso gli interventi di cura, riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo degli infortunati, nonché al riordino delle competenze in materia di assicurazione e prevenzione degli infortuni sul lavoro che, anche a seguito del citato decreto legge n. 78/2010, è complessivamente volto alla costituzione di un vero e proprio Polo salute e sicurezza e, come tale, rappresenta una importante opportunità di razionalizzazione e sviluppo per il sistema di welfare.

Tra le criticità si continuano ad evidenziare i limiti tuttora posti all'autonomia gestionale dell'Ente, soprattutto in materia patrimoniale e di investimenti.

Al riguardo, si è avuto modo in diverse occasioni di osservare che le caratteristiche di un Ente previdenziale, assicurativo e di ricerca richiederebbero l'adozione di soluzioni parzialmente diverse rispetto a quelle riferite alla generalità della pubblica amministrazione. Gli interventi di razionalizzazione dei costi e dei processi produttivi, avviati da tempo e perseguiti con grande rigore (in particolare in quest'ultimo anno) nonché i conseguenti, ulteriori, tagli lineari non selettivi che è stato necessario operare, rischiano infatti di incidere negativamente sui livelli di servizio.

Rispetto alla eliminazione della spesa improduttiva sarebbe fondamentale, invece, attivare un modello che, per un verso, consenta all'Ente di valutare autonomamente, con riferimento alle proprie peculiarità, gli ambiti suscettibili di ulteriore miglioramento e, per un altro, di proporre progetti che coniughino gli obiettivi di riduzione della spesa con obiettivi di investimento per l'innovazione.

È soprattutto nell'ambito dell'investimento patrimoniale che sarebbe indispensabile riconsegnare autonomia all'INAIL: i limiti imposti alla possibilità di effettuare investimenti - con particolare riferimento a quelli immobiliari - unitamente al progressivo smobilizzo "ope legis" di quelli effettuati negli anni precedenti hanno determinato la riduzione del patrimonio dell'Ente e la sua preponderante trasformazione in liquidità a tasso di rendimento zero, con conseguenti effetti negativi sul disavanzo attuariale e riflessi sulla congruità della soglia di sicurezza delle riserve tecniche.

Soltanto nel corso dell'esercizio in esame, è stata fornita la possibilità all'Istituto di ripristinare il portafoglio di titoli di Stato, riportando lo stesso ai limiti detenibili in base al d.m. 4 agosto 2005.

Alla data del 31 dicembre 2011 le somme infruttifere depositate in tesoreria ammontano ad oltre 18,8 miliardi di euro.

3. LA GESTIONE - SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI PRODUZIONE

Di seguito si fornisce una sintesi dei principali dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione ed esposti nella Relazione su "Andamento del processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2011", evidenziando alcuni degli elementi maggiormente significativi che hanno caratterizzato le attività gestionali nell'ambito delle aree di intervento istituzionali e strumentali.

Si conferma innanzitutto la sostanziale tenuta del portafoglio aziende che, nonostante la crisi economica degli ultimi anni, registra un aumento pari allo 1,03 % rispetto al 2010.

Sul fronte delle prestazioni, si rileva una sensibile riduzione dei casi denunciati (-5,38%) dopo il lieve aumento registratosi lo scorso anno, mentre continua il calo considerevole del numero delle rendite in gestione (-2,77%).

Sul versante dell'efficienza si evidenzia un andamento assolutamente positivo, specie se si tiene conto del fatto che, a fronte di oltre 12,5 milioni e mezzo di documenti lavorati (escluso i fogli salari provenienti da web) ed in presenza di una costante riduzione della forza (-4,42% su base annuale), l'indice di deflusso presenta valori pressoché pari all'unità sia per la linea aziende che per la linea lavoratori in quasi tutte le regioni.

Risultano incrementati rispetto agli esercizi precedenti gli impegni finanziari nelle attività di **prevenzione**, a conferma di un trend positivo che vede crescere il numero delle iniziative assunte dall'Istituto in tale ambito, sia a livello centrale che territoriale.

A conferma della positività dei predetti andamenti, anche gli **indicatori di qualità e del rispetto della Carta dei servizi**, contenuti nel Piano della Performance dell'Istituto, registrano un sensibile miglioramento rispetto al 2010, ad eccezione dell'indicatore riguardante l'apertura degli infortuni, che ha registrato un lieve aumento dei casi trattati oltre i termini.

Sul fronte dell'attività di vigilanza si è avuta una diminuzione del 14,17% delle aziende ispezionate e del 14,50% delle aziende irregolari determinata dal minor numero di risorse ispettive in produzione (infatti solo a partire dal 1° ottobre 2011 vi è stato l'inserimento effettivo in produzione dei n. 49 ispettori provenienti dal reclutamento avviato nel 2010) e dall'ampliamento dei compiti e dei poteri attribuiti al personale ispettivo dalla legge n. 183/2010 che ha comportato una dilatazione dei tempi medi di espletamento degli accertamenti. In calo anche i valori relativi ai soggetti regolarizzati (-14,16%) mentre particolarmente positivo è il risultato relativo ai premi omessi accertati che sono aumentati del 7,78% nonostante il minor numero di aziende ispezionate (nel 2011: n. 21.101, nel 2010 n. 24.584).

Sul piano finanziario si rileva un incremento del 2,59% delle entrate per premi rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, segnando una inversione di tendenza rispetto al risultato registrato nel 2010 nel corso del quale, per effetto del meccanismo assicurativo, si erano manifestati gli effetti della crisi economica registratasi a partire dal 2008/2009.

L'analisi degli indici di bilancio per il triennio 2009/2011, evidenzia che l'autonomia finanziaria dell'Ente - intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti - è soddisfacente, presentando risultati sempre prossimi all'unità (0,95 sui dati del 2011 rispetto al valore di 0,96 degli anni precedenti).